



la Biennale di Venezia

56. Esposizione  
Internazionale  
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

Damir Očko  
Pavilion of Croatia

Palazzo Pisani  
S. Marina  
Cannaregio, 6103/A  
30 121 Venezia

May 9  
November 22 2015  
10 am – 6 pm

Opening :  
May 7 at 6 pm

Communicatio stampa

—  
Padiglione della Croazia alla 56. Esposizione Internazionale d'Arte  
la Biennale di Venezia

With the support of :  
- Ministry of Culture  
of the Republic  
of Croatia  
- Croatia House  
Foundation  
- Galerie Tiziana  
Di Caro, Naples

Damir Očko è stato nominato dal Ministero dei Beni culturali per rappresentare la Repubblica di Croazia alla 56. Esposizione Internazionale d'Arte – la Biennale di Venezia con il progetto intitolato "Studies on Shivering: The Third Degree", curato da Marc Bembekoff.

Lo dimensione nella quale si sviluppa il discorso artistico di Damir Očko è uno spazio di raccordo tra il poetico e il politico. Le questioni relative al corpo umano e l'esplorazione della realtà fisica del corpo come soggetto sociale o politico formano il nucleo del suo lavoro più recente.

Il progetto concepito per il Padiglione della Croazia amplia la poetica già trattata negli ultimi due film di Očko, *TK* (2014) e *The Third Degree* (2015). Entrambi i film riguardano i vincoli sociali imposti al corpo quale entità fisica e sociale. Richiamando i momenti di passaggio e le zone di transizione, tale approccio rivela la violenza del mondo globalizzato odierno. *TK* si basa su un poema in 8 parti, e si sviluppa visivamente con il susseguirsi delle riprese di corpi tremanti, a cui si alternano le scene di un uomo anziano affetto dal morbo di Parkinson, che prova a scrivere delle frasi, iniziando instancabilmente con l'espressione "In Tranquility". In *The Third Degree*, i close-up quasi astratti della pelle bruciata sono filmati e montati con delle immagini riflettenti la troupe mentre sta filmando. Tramite il set formato dall'installazione degli specchi, eretti e rotti, che riflettono ciò che normalmente è nascosto, l'artista tenta di integrare lo spettatore nel processo artistico.

Questi due film sono due poli principali della mostra che si terrà a Palazzo Pisani, S. Marina. Essi sviluppano temi che rimandano ad una forma di violenza portata dalla instabilità tra lo stato apparente di tranquillità e la pressione in costante agguato. Fondendo esperienze intellettuali ed emozionali si giunge ad un punto di non ritorno, coinvolgendo i visitatori e rendendoli coscienti del loro ruolo nel processo artistico. Mostrando le strutture interne del "fare arte" e con lo scopo di analizzare questa relazione tra soggetto, pubblico e artista, Damir Očko vuole creare una retorica, un meccanismo che rinforzi la nostra posizione ambigua di essere, nello stesso tempo, testimone e attore del mondo odierno in tutta la sua complessità.

Contatto stampa  
Simone Birač  
croatian.pavilion.venice@gmail.com

---

## Biographia

### Artista

Damir Očko (n. 1977, vive e lavora a Zagabria) è uno dei più promettenti artisti croati della sua generazione. I suoi video, film, poesie e lavori su carta sono stati esposti recentemente alla Temple Bar Gallery di Dublin (2014), al KM – Künstlerhaus Halle für Kunst & Medien in Graz (2014), Yvon Lambert gallery a Paris (2013), al Palais de Tokyo di Parigi (2012), alla Galleria Tiziana Di Caro di Salerno (2012), alla Kunsthalle Dusseldorf (2011). Ha partecipato a numerose esposizioni collettive, tra le altre, al MUDAM Luxembourg, al FRAC Le Plateau di Paris, alla Kunsthalle Wien, al Museum of Contemporary Art in Zagreb. Le sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private in tutto il mondo.

### Curatore

Marc Bembekoff è il direttore del Centre d'art contemporain La Halle des bouchers a Vienne (Isère, France). Precedentemente ha lavorato come curatore al Palais de Tokyo (2011-13) e al Musée Rodin (2009-10). È stato assistente curatore al Frac Champagne-Ardenne (2007-09) e assistente curatore del dipartimento cinematografico del Centre Pompidou (1999-2003). Come curatore indipendente, ha organizzato numerose mostre, tra cui i progetti con il collettivo Le Bureau/. Ha contribuito a diverse monografie artistiche e cataloghi espositivi. Dal 2013, fa parte della commissione artistica di Flag-France Foundation (Paris).